

CAMERA DEI DEPUTATI N. 2449

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**MOLLICONE, AMBROSI, AMICH, AMORESE, CERRETO, CIABURRO,
CIOCCHETTI, DE CORATO, GABELLONE, LOPERFIDO, MARCHETTO
ALIPRANDI, MESSINA, MILANI, FABRIZIO ROSSI, URZÌ**

Modifica all'articolo 15 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, in materia di detraibilità delle spese sostenute per l'acquisto di beni e servizi culturali

Presentata l'11 giugno 2025

ONOREVOLI COLLEGHI ! — La presente proposta di legge vuole introdurre nell'ordinamento la detrazione fiscale delle spese sostenute per la cultura, ovvero per spettacoli, cinema e musei, al pari di quanto previsto per altre spese come quelle sanitarie.

Come emerge dai dati dell'indagine nazionale dell'Osservatorio sui consumi culturali degli italiani di dicembre 2024, curata dalla società SWG Spa, per conto della Confcommercio, a distanza di cinque anni dalla pandemia di COVID-19, numerosi indicatori di consumo mostrano evidenti segni di recupero del settore culturale nel nostro Paese. A dicembre 2024, la spesa

media mensile per i consumi culturali stimata per famiglia si attestava a 86 euro e si stimava un aumento del 30 per cento nei successivi due anni. Nonostante questi positivi segnali di ripresa, la spesa media mensile per i consumi culturali delle famiglie non raggiunge ancora i livelli dell'anno 2019, pari a 113 euro, da cui la spesa attuale si discosta in modo considerevole. La presente proposta di legge si prefigge, quindi, di incentivare la fruizione del patrimonio artistico e storico nazionale e di rendere maggiormente accessibili i luoghi della cultura attraverso agevolazioni fiscali che sostengano i consumi culturali individuali.

PROPOSTA DI LEGGE

—

Art. 1.

1. Dopo la lettera *e-quater*) del comma 1 dell'articolo 15 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, in materia di detrazione per oneri, è inserita la seguente:

«*e-quinqies*) le spese per l'acquisto di beni e servizi culturali, quali l'acquisto di biglietti di ingresso e di abbonamenti a musei, cinema, concerti, spettacoli teatrali e dal vivo, e le spese sostenute per l'acquisto di libri e di materiale audiovisivo protetti da diritti d'autore. La detrazione è ammessa per la parte che eccede euro 129,11. Ai fini della detrazione, la spesa deve essere certificata da fattura o scontrino o altro idoneo documento contenente l'indicazione del nome, del cognome e del codice fiscale dell'acquirente ».

